

UFFICIO DI DIREZIONE

DETERMINAZIONE N. 49 DEL 23 APRILE 2013

OGGETTO: APPROVAZIONE RISULTANZE VALUTAZIONE PROGETTI – OBIETTIVO, DEFINIZIONE INDENNITA' E TEMPI DI LIQUIDAZIONE.

Il Direttore

Viste:

- la Deliberazione Presidenziale n. 9 del 29/12/2009 che istituisce il Fondo per l'incentivazione della produttività e il miglioramento dei servizi per il personale dipendente dell'Ente e nomina l'organismo di valutazione nella persona del Direttore dell'Ente nonché di un esperto esterno indipendente da individuare con apposita Determinazione;
- la Determinazione dell'Ufficio di Direzione n. 45 del 25/03/2010 con la quale il Direttore dell'ATI3 ha provveduto a nominare l'esperto indipendente membro dell'organismo di valutazione secondo i principi del D. Lvo n. 150/2009;

Premesso che:

- l'organismo di valutazione ha provveduto a valutare i progetti – obiettivo presentati dai dipendenti dell'ATI3 Umbria: Angeli Fabiola, Landi Riccardo, Leoni Sara, Pellegrini Michela, Petrini Luana;
- il processo di valutazione è consistito nell'apprezzamento, da una parte, della idoneità dei progetti presentati a raggiungere lo scopo indicato dai proponenti nell'ambito dell'attività dell'Ente, dall'altra, la ascrivibilità dei progetti stessi alla categoria dei "progetti obiettivo", così come individuati dalla normativa contrattuale, cioè come attività particolari che non riguardano la ordinaria attività lavorativa degli uffici;
- a seguito del processo di valutazione in argomento l'organismo indipendente di valutazione ha stilato il verbale allegato acquisito al protocollo dell'Ente n. 1304 del 23/04/2013, dal quale risulta in favore di tutti i sopra menzionati dipendenti un giudizio positivo di valutazione;

Dato atto che le risorse disponibili sono pari a totali € 5.000,00 lordi;

Ritenuto necessario quantificare e differenziare l'importo dell'indennità nel modo che segue:

- quanto ad € 1.200,00 lordi in favore di ciascun dipendente con contratto di lavoro a tempo pieno;
- quanto ad € 700,00 lordi in favore di ciascun dipendente con contratto di lavoro a tempo parziale;

Ritenuto necessario procedere alla liquidazione dell'indennità di produttività in occasione degli stipendi del mese di aprile;

Visto il T.U.E.L.;

Vista la L.R. n. 23/2007;

Visto lo Statuto dell'ATI3;

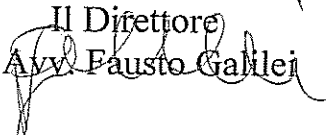
Dato atto che il presente atto ha rilevanza finanziaria;

Acquisito il proprio parere favorevole di legittimità;

Determina

- 1) Di approvare le risultanze del processo di valutazione contenute nel verbale allegato redatto dall'organismo indipendente di valutazione, dai quali risulta in favore dei dipendenti: Angeli Fabiola, Landi Riccardo, Leoni Sara, Pellegrini Michela, Petrini Luana un giudizio positivo di valutazione;
- 2) Di quantificare e differenziare l'importo dell'indennità relativa ai progetti obiettivo nel modo che segue, tenuto conto del rapporto di lavoro sottoindicato:
 - quanto ad € 1.200,00 lordi in favore di ciascun dipendente con contratto di lavoro a tempo pieno;
 - quanto ad € 700,00 lordi in favore di ciascun dipendente con contratto di lavoro a tempo parziale;
- 3) Di procedere alla liquidazione dell'indennità di produttività in occasione degli stipendi del mese di aprile.

Foligno, 23 aprile 2012

Il Direttore
Avv. Fausto Galleggi


ATI 3 UMBRIA

Prot. N° 1304

del 23 APR. 2013

ATI3 dell'Umbria Valutazione Anno 2012

Resoconto dell'attività del valutatore

1. Premessa

- **Con Delibera presidenziale n. 2/2009**, in considerazione che l'ATI 3 ai sensi della legge regionale n. 23/2007 ha competenza nelle funzioni del S.I.I., rifiuti, sociale, turismo e sanità, a differenza dell'ATO Umbria 3 che aveva competenza esclusivamente sul servizio idrico integrato e che la struttura (risorse umane) dell'ATO Umbria 3 è transitata nell'ATI 3 senza alcun incremento quantitativo, con un rilevante incremento degli oneri, della responsabilità e dell'impegno lavorativo dei dipendenti, si dà mandato al Direttore di provvedere con propria determinazione al riconoscimento di un beneficio economico a decorrere dal 16/04/09 ai dipendenti dell'Ente per le nuove funzioni, nei limiti e modi consentiti dall'attuale CCNL nazionale vigente e nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a tale scopo;
- **Con delibera presidenziale n. 9/2009**, in considerazione che l'ATI 3 non ha Dirigenti, escluso il Direttore, né posizioni organizzative ai sensi del CCNL 1.4.1999 si istituisce il Fondo per l'incentivazione della produttività e il miglioramento dei servizi per il personale dipendente dell'Ente nell'importo annuo lordo di € 5.000,00 più l'importo complessivo erogato a titolo di Indennità di particolari responsabilità per la categoria C) già istituito con decorrenza 16/4/2009. Detta indennità è permanente e non revocabile salvi ulteriori miglioramenti di cui al CCNL.
- **Con determinazione n. 16/2009**, si provvede a riconoscere al personale dipendente dell'Ente, con corresponsione mensile su 12 mensilità, il compenso annuo lordo di € 2.500,00 per ciascun dipendente, relativo all'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, precisando che le specifiche responsabilità sono quelle risultanti dai compiti assegnati con il Contratto individuale di lavoro e di stabilire che il Direttore stesso potrà verificare annualmente il corretto e tempestivo adempimento delle particolari responsabilità attribuite con tale Determinazione e revocarle, negli specifici casi di mancato o non corretto esercizio;
- **L'attuale disciplina regolamentare dell'ATI 3.** L'art. 11 del vigente regolamento di organizzazione oltre ad istituire il Servizio di Controllo Interno ed a rinviarne la istituzione con l'attribuzione delle funzioni all'Ufficio di Direzione prevede la valutazione dei

risultati dell'attività dei Responsabili individuati sulla scorta di criteri che informano i sistemi di valutazione, determinati in via preventiva, entro il 31 gennaio di ogni anno. La valutazione ha per oggetto l'attività svolta dalla struttura nell'anno di riferimento in correlazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e alle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente disponibili. L'esito della valutazione è comunicato all'interessato, il quale può presentare propria memoria nel termine di 15 gg. dalla comunicazione. Il risultato negativo può determinare, preve controdeduzioni, la revoca della funzione di responsabilità o la perdita della retribuzione accessoria, ferme restando le disposizioni in materia di responsabilità penale, civile, amministrativa, contabile e disciplinare previste per i dipendenti pubblici.

2. Procedimento di valutazione

• **Attività istruttoria.** Il Valutatore, incaricato con Determinazione dell'Ufficio di Direzione n. 41/13 ha ricevuto dagli Uffici il materiale relativo ai progetti presentati dai dipendenti ed ha proceduto ad incontri separati con gli stessi:

Michela Pellegrini. la signora presenta un progetto denominato "Monitoraggio produzione dei rifiuti solidi urbani dei 22 Comuni dell'ATI3 - anno 2012". Tale attività, realizzata costantemente durante tutto l'anno 2012, ha richiesto continui contatti con i Comuni dell'ATI3 nonché con il Gestore V.U.S. S.p.A. per l'acquisizione, a cadenza trimestrale, dei dati relativi ai rifiuti prodotti da ciascun Comune, suddivisi per tipologia di rifiuto e per frazione merceologica nel rispetto dei codici CER previsti dalla normativa di settore. Si è provveduto all'aggregazione dei dati e alla loro rielaborazione per tutti i 22 Comuni facenti parte dell'ATI3, sia a cadenza trimestrale che annuale, al fine di monitorare l'andamento della produzione dei rifiuti e, in particolare, le percentuali di raccolta differenziata raggiunte in ciascun Comune. Un monitoraggio che si propone come un valido strumento di controllo sia nei confronti dei Comuni, ove la gestione del servizio nell'anno 2012 era ancora in economia (Valnerina), sia nei confronti del Gestore. Tale attività infatti ha consentito di verificare l'andamento dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata che, insieme alla conseguente riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati da destinare in discarica, rappresenta una delle priorità fondamentali previste dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con D.G.R. n. 301/2009, e dal Piano di Ambito dell'ATI3, approvato con

Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 16 dell'11/10/2011. si è provveduto, altresì, a trasmettere periodicamente all'ARPA e alla Regione dell'Umbria i risultati del presente monitoraggio al fine di mettere a disposizione dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti dei dati costantemente aggiornati.

Luana Petrini. La signora presenta un progetto denominato "Abilitazione dell'Ente al servizio web di riscossione tramite ruolo coattivo presso Equitalia Servizi spa" per il recupero dei canoni di concessione e delle sanzioni irrogate dall'ATI 3. L'attività ha comportato ripetuti contatti con il responsabile Servizi Enti dell'Agenzia di riscossione di zona a partire da fine 2011, al fine della registrazione e l'accesso dell'Ente creditore al portale di Equitalia Servizi spa, previa verifica della legittimità dell'ATI 3 alla riscossione tramite ruolo ed all'assegnazione dell'account. Si è inoltre provveduto alla individuazione dei codici di entrata di natura patrimoniale, alla relativa comunicazione del Testo del ricorso e alla codifica della password di accesso per la definizione del codice identificativo strettamente personale. A fine ottobre 2012 è stata completata l'iscrizione a ruolo delle sanzioni amministrative da recuperare, irrogate dall'ATI 3 negli anni 2008-2011 e trasmesso alla sede Equitalia Servizi spa l'elenco dei suddetti ruoli esecutivi sottoscritti, per la fase successiva di emissione delle cartelle.

Riccardo Landi. L'ingegnere presenta il progetto "Adeguamento della modulistica e delle procedure alla D.G.R. 424/2012" A quasi cinque anni di distanza dall'approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n.1171 del 9 luglio 2007 avente per oggetto "Direttiva tecnica regionale "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" è emersa la necessità di modificare la direttiva tecnica, approvata poi con DRG dell'Umbria del 24 aprile 2012 n.424 "Aggiornamento della "Direttiva Tecnica Regionale: Disciplina degli scarichi delle acque reflue - Approvazione" Da tale nuova normativa sono scaturiti obblighi per i vari soggetti coinvolti nel "sistema delle autorizzazioni allo scarico". Scopo del progetto è stato dunque quello predisporre tutti gli atti, i documenti e le procedure al fine di una completa attuazione di quanto previsto nella D.G.R. 424/2012. Una modulistica, ispirata all'istanza di assimilazione contenuta nella D.G.R. 424/2012, differenziata per ogni fase del processo autorizzativo, per costituire uno strumento operativo ottimale per dare risposte alla crescente richiesta di semplificazione, trasparenza dell'azione amministrativa e ottimizzazione delle attività.

Fabiola Angeli. La signora presenta il progetto “Comunicazione all’utenza modifiche regimi autorizzatori” . Alla luce della nuova normativa sugli scarichi “Deliberazione della Giunta Regionale 24 Aprile 2012, n° 424”, è stata effettuata una ricognizione di tutte le istanze presentate dal 01/01/2008 al 31/12/2012. Con l’avvento della suddetta nuova normativa c’è stata una sensibile variazione del sistema di classificazione dei reflui provenienti dalle attività produttive classificati ora in due tipologie: acque reflue industriali ed acque reflue assimilate a domestico. Con tale modifica sono pertanto scomparse le “acque reflue domestiche da attività produttiva”, trasformate d’ufficio in “acque reflue assimilate a domestiche”. Tale attività ha riguardato 204 attività presenti sul territorio dell’ATI 3 Umbria.

E’ intervenuta poi una ulteriore modifica del quadro normativo che, per le attività assimilate a domestiche, non prevede più l’obbligo di trasmettere l’esito delle analisi delle acque reflue entro 180 giorni dal rilascio dell’autorizzazione. Si è provveduto pertanto ad informare le ditte interessate dalla suddetta modifica. Le ditte coinvolte sono state n° 82.

Un’ulteriore verifica specifica è stata fatta per tutte le attività operanti nel Comune di Spoleto che avevano inoltrato richiesta di richiesto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per acque reflue assimilate a domestiche o industriali.

Con l’avvio dei lavori di adeguamento normativo e miglioramento della funzionalità dell’impianto di depurazione di Camposalese nel Comune di Spoleto, tutte le autorizzazioni allo scarico relative ad acque reflue assimilate a domestiche ed industriali di tipo assimilate erano state sospese. È stata effettuata una verifica puntuale di tutte le aziende che recapitano i reflui allo stesso depuratore al fine di riattivare d’ufficio le pratiche sospese a seguito dell’istruttoria tecnica senza ulteriori aggravii per il cittadino

Sara Leoni La dottoressa presenta il progetto “Spese istruttoria per pratiche di allaccio in pubblica fognatura” L’ATI 3 con Determinazione dirigenziale n. 152 del 13 novembre 2012, ha approvato le procedure per l’autorizzazione e i provvedimenti connessi (diffida - sospensione - revoca) allo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali. Con la stessa Determinazione l’ATI 3 ha conferito nuovamente al soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato Valle Umbra Servizi SPA la delega per l’istruttoria tecnica connessa alla domanda di autorizzazione.

Al rilascio dell'Autorizzazione lavorano quindi sia i dipendenti dell'ATI 3 che della Valle Umbra Servizi.

Con l'aggiornamento della normativa gli oneri a carico dell'utenza son comunque obbligatori. Con l'occasione si è proceduto alla verifica della corrispondenza tra i costi reali sostenuti dall'Ente e l'importo delle tariffe praticate, attraverso l'analisi dei costi orari dei dipendenti preposti, anche allo scopo di giustificare nei confronti dell'utenza l'importo di tali costi, alla luce anche della crisi economica in atto.

Con l'approfondimento di questa tematica l'Ente ATI 3 ha ora la possibilità di dimostrare, a quanti ne fanno richiesta, come vengono determinati gli importi dei versamenti a carico dei soggetti che necessitano di una autorizzazione allo scarico, sia essa industriale che domestica.

3.Valutazione.

La decisione dell'Ufficio di direzione di non procedere come negli anni 2009 e 2010 a definire preventivamente i progetti obiettivo con i dipendenti, legata alla considerazione della obiettiva difficoltà di poter individuare *a priori* esigenze "aggiuntive" rispetto all'attività ordinaria dell'Ente, comporta per il valutatore l'adozione di una procedura che preveda le seguenti fasi:

1. Valutazione della idoneità dei progetti presentati a raggiungere lo scopo indicato dai proponenti e della corrispondenza di tale scopo alle attività dell'Ente;

2. Ascrivibilità dei progetti stessi alla categoria dei "progetti obiettivo" così come individuati dalla normativa contrattuale, come attività particolari che non riguardano la ordinaria attività lavorativa degli uffici. Tale operazione appare particolarmente significativa alla luce del fatto che gli stessi dipendenti già godono di un compenso annuo lordo di € 2.500,00 per ciascun dipendente, relativo all'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, compenso corrisposto già per l'anno 2011, a fronte della assenza di rilievi da parte del Direttore nei confronti di alcun dipendente durante tale annualità.

- Michela Pellegrini. Progetto denominato "Monitoraggio produzione dei rifiuti solidi urbani dei 22 Comuni dell'ATI3 - anno 2012".

1. VALUTAZIONE IDONEITA' Tale progetto si presenta nella sua realizzazione come una analitica puntuale risposta alle esigenze cognitive dei cittadini coinvolti nelle nuove "prassi comportamentali" legate alla "raccolta differenziata": essere informati puntualmente, con dati veri rappresenta un

elemento che rafforza il cittadino nella sua attività, comunque onerosa, di contribuire a migliorare la qualità della vita del suo Comune. Risulta utile altresì ai decisori politici, oltre ai Sindaci a tutti i consiglieri comunali ed alle Associazioni dei consumatori e pertanto risulta pienamente idoneo all'obiettivo proposto.

2. ASCRIVIBILITÀ ALLA CATEGORIA DEI PROGETTI OBIETTIVO
Tale progetto non rientra nelle attività ordinarie del dipendente e quindi è ascrivibile a tale categoria. Giudizio: BUONO

- Luana Petrini. Progetto denominato “Abilitazione dell’Ente al servizio web di riscossione tramite ruolo coattivo presso Equitalia Servizi spa” .

1. VALUTAZIONE IDONEITÀ. L’attività di assumere un’iniziativa per velocizzare l’attività di recupero crediti, attraverso procedure che abilitano l’Ente ad “entrare” direttamente nel procedimento, costituisce un valore aggiunto obiettivo e significativo per l’acquisizione di risorse da parte dell’Ente stesso.

2. ASCRIVIBILITÀ ALLA CATEGORIA DEI PROGETTI OBIETTIVO
Tale progetto non rientra in nessuna delle mansioni di competenza della signora Petrini e pertanto può essere valutato. Giudizio: BUONO

- Riccardo Landi. Progetto denominato “Adeguamento della modulistica e delle procedure alla D.G.R. 424/2012” .

1. VALUTAZIONE IDONEITÀ. Il progetto si presenta corposo completo e compiuto, con allegati tutti i Modelli che consentono all’utenza di ridurre i tempi di redazione delle istanze idoneo all’obiettivo che si propone.

2. ASCRIVIBILITÀ ALLA CATEGORIA DEI PROGETTI OBIETTIVO Il progetto costituisce un caso, anche se improprio, di sussidiarietà orizzontale: si interviene in carenza di una previsione adeguata da parte del legislatore. La materia è di stretta competenza del dipendente ma l’attività regolamentare sussidiaria rappresenta invece una mansione “altra” Tale progetto non rientra quindi in nessuna delle mansioni di competenza dell’ing. Landi e pertanto può essere valutato. Giudizio: BUONO

- **Fabiola Angeli Progetto denominato “Comunicazione all’utenza modifiche regimi autorizzatori”**

1. VALUTAZIONE IDONEITÀ. Il progetto si propone di aggiornare direttamente l’utenza su modifiche normative intervenute, risparmiando alla stessa oneri informativi. Il progetto appare diligentemente espletato. Rispetto al contesto organizzativo non risulta si sia tenuto conto della presenza delle associazioni di categoria del territorio e dell’attività informativa che le stesse svolgono nei confronti dei loro associati. Tale mancato preventivo coordinamento può aver prodotto duplicazione dei flussi informativi con effetti non sempre positivi.

2. ASCRIVIBILITÀ ALLA CATEGORIA DEI PROGETTI OBIETTIVO La materia non rientra nelle competenze della signora Angeli e quindi può essere valutato. **Giudizio: SUFFICIENTE**

- **Sara Leoni Progetto denominato “Spese istruttoria per pratiche di allaccio in pubblica fognatura”**

1. VALUTAZIONE IDONEITÀ. Il progetto si propone di analizzare i costi di produzione dei provvedimenti autorizzatori di competenza dell’Ente. Il progetto è svolto in maniera puntuale, attraverso l’analisi di tutti i singoli fattori. Sullo scopo dichiarato di informare direttamente l’utenza per rispondere ad un’esigenza di trasparenza, la buona intenzione però sconta il rischio di un risultato non scontato, in quanto l’utente vuol essere rassicurato sia sul costo reale, ma anche sul fatto che tale costo sia contenuto, cioè manca una verifica di *benchmarking*, di confronto, cioè, con realtà consimili, per individuare il soggetto che svolge le stesse funzioni a costi minori, cioè il benchmark

2. ASCRIVIBILITÀ ALLA CATEGORIA DEI PROGETTI OBIETTIVO La materia non rientra nelle competenze della dottoressa Leoni e quindi può essere valutato. **Giudizio: SUFFICIENTE**

Foligno, 22 Aprile 2013

dott. Paolo Baronti

